Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — ROMA — Giovedì 21 Febbraio — NUMERO 44

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di quattordici giorni, a decorrere da oggi, per la morte di S. A. I. l'arciduca Alberto d'Austria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 3 gennaio 1895:

A grand'uffiziale:

Milesi comm. Sereno, ispettore del Genio civile a riposo.

A commendatore:

Toscano cav. Francesco, ispettore del Genio civile.
Fabris cav. Stanislao, id. id.
Senese cav. Pasquale, ingegnere capo servizio delle FF. Mediterranee.

Ad uffiziale:

Negri cav. Sebastiano, ispettore del Genio civile.
Medici cav. Giuseppe, ingegnere capo id.
Muttoni cav. Giuseppe, ispettore capo del R. Ispettorato delle SS. FF.
Colombo cav. Pasquale, capo divisione FF. Mediterranee.
Alzona cav. Luigi, capo sezione del movimento e traffico delle Ferrovie Mediterranee.
Coppola cav. Enrico, direttore delle Ferrovie Napoli-Nola-Bajano.

A cavaliere:

Dolfin nob. Enrico, ingegnere del Genio civile.
Mori Amedeo, id.
Beggiora Luigi, id.
Gatti Giuseppe, id.
Lamberti Tommaso, id.
Pettazzi Pietro, id.
Toniolo Pietro, id.
Businari ing. Antonio, aiutante del Genio civile.
Mascagni ing. Civico, id.
Brogi ing. Egisto, id.
Ferrari Giuseppe Ottavio, ing. capo sezione provinciale delle FF. Mediterranee.
Marchetti Giulio, ispettore delle FF. del Mediterraneo.
Gallo Pilade, id. id. id.
Ortalli Enrico, ing. capo sezione id.
Bontempelli Alfonso, id. id.
Strambio Giuseppe, ingegnere capo id.
Stefani Enrico, capo ufficio id. a riposo.
De Negri Giacomo, capo stazione, delle FF. del Mediterraneo.
Lorandini Antonio, id. id.
Nigra Alfredo, id. principale id.
Donadoni Emilio, ispettore FF. Mediterranee.
Fabi Filippo, ingegnere capo sezione FF. id.
Massano Felice, capo ufficio id.
Carbone Francesco, id. id.
Mengoni Marinelli Cesare Augusto, capo sezione id.
Bacciarello Michele, id. id.
Bellone Giovanni, capo ufficio id.
Bonghi avv. Mario, amministratore id.
Longo Salvatore, vice direttore del movimento Ferrovie Sicule.
Massari Francesco, aiutante del Genio civile a riposo.

Bonato prof. Pietro, ingegnere civile.
Calabretta Antonino, id.
De Bisogni Gennaro, id.
Lavista Pasquale, id.
Veronesi ing. Salvatore, segretario capo della Congregazione consorziale degli scoli in provincia di Bologna.
Favretto ing. Angelo, ingegnere del Consorzio di VI presa in provincia di Padova.
Scapin ing. Giuseppe, ingegnere civile.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 17 gennaio 1895, con la quale si propone lo scioglimento del Consiglio comunale di Cassaro (Siracusa).*

SIRE,

Ho l'onore di proporre alla firma della M. V. l'unito schema di decreto con cui viene provveduto allo scioglimento del Consiglio Comunale di Cassaro, in provincia di Siracusa.

È l'unica misura che possa adottarsi per ottenere il riordinamento di quell'Amministrazione Comunale, dopo il mal governo che ne ha fatto l'attuale rappresentanza diretta, nella sua azione, da quel Segretario comunale, or ora licenziato e condannato, ultimo fra i tanti processi avuti, alla reclusione per oltraggio al Sindaco e rifiuto di obbedienza.

Il disordine che fu constatato nell'Amministrazione è gravissimo e generale, riguardando ad un tempo tutti i servizi, e cioè: l'archivio, dove i pochi registri che si sono rinvenuti, sono mal tenuti, dove manca il registro per l'esazione dei diritti di Segreteria, e l'elenco degli inventari o delle inscrizioni ipotecarie; la contabilità che fu talmente trascurata che la maggior parte dei residui attivi andò prescritta per non averne gli amministratori ordinata in tempo l'esazione; i bilanci che vengono compilati in modo errato così nella parte attiva che passiva; le tasse comunali ripartite in modo affatto ingiusto, da gravare, per la maggior parte, sulla classe minore; la manutenzione delle strade e dell'illuminazione pubblica ecc.

Occorre poi accertare le responsabilità incontrate dal Segretario, licenziato, nella sua gestione, e perciò lo scioglimento del Consiglio è indispensabile.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della Legge Comunale e Provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Cassaro, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor La Rocca di S. Germano è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del giorno 24 gennaio 1895, con la quale si propone lo scioglimento del Consiglio Comunale di Siracusa.*

SIRE,

Nonostante sia da molto tempo trascorso il termine fissato dall'articolo 109 della legge comunale e provinciale, l'Amministrazione comunale di Siracusa non ha ancora provveduto all'approvazione del bilancio per l'esercizio 1895. A nulla valsero le sollecitazioni in proposito direttele dalla Prefettura. Questa grave situazione di cose, che paralizza tutta la vita del Comune, mentre le condizioni finanziarie esigono uno studio accurato e diligente, è la conseguenza del grave dissenso, che divide quella rappresentanza, dissenso che abbraccia tutto l'indirizzo dell'Amministrazione.

È vano sperare che esso possa essere composto, epperò si presenta indispensabile l'opera di un Regio Commissario che esamini, con imparzialità, le molteplici e gravi questioni che agitano il Comune, le risolva, per quanto è possibile, avviando l'azienda pubblica al suo riordinamento, e permetta al corpo elettorale di prepararsi con serenità alle elezioni generali.

Mi onoro pertanto sottoporre alla firma della M. V., l'unito schema di decreto con cui viene sciolto il Consiglio comunale di Siracusa.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della Legge Comunale e Provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Siracusa è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav, avv. Pietro De Nava è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del dì 27 gennaio 1895, con la quale si propone lo scioglimento del Consiglio Comunale di Reggio Calabria.*

SIRE,

Mi onoro proporre alla firma della M. V. l'unito schema di decreto, con cui viene sciolto il Consiglio Comunale di Reggio Calabria. Il grave provvedimento è richiesto dalle difficoltà finanziarie nelle quali versa il Comune, difficoltà che l'Amministrazione attuale non seppe superare, tanto che preferì, in buona parte, rassegnare il proprio mandato, ed è pure imposto dall'irregolare andamento di quei servizi municipali, la cui trascuranza non può più oltre essere tollerata.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della Legge Comunale e Provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Reggio Calabria è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Carlo Cataldi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 6 del R. decreto 20 marzo 1887, n. 4423;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono nominati consiglieri di Agricoltura per la prossima sessione i signori Cambray-Digny conte Guglielmo, Senatore del Regno; Cavalieri Enea; Damiani Abele, Deputato al Parlamento; De Cesare Raffaele; Di Groppello Tarino conte Luigi, Senatore del Regno; Gorio avv. Carlo, Deputato al Parlamento; Giordani-Apostoli barone Giuseppe, deputato al Parlamento; Faina conte Eugenio, Senatore del Regno; Fortis avv. Alessandro, Deputato al Parlamento; Papa avv. Ulisse, Deputato al Parlamento; Pavoncelli Giuseppe, Deputato al Parlamento; Romanin-Jacur Emanuele; Revedin conte Ruggero; Ticci prof. Torello; Visocchi Alfonso, Deputato al Parlamento.

Art. 2.

Cambray Digny conte Guglielmo, Senatore del Regno, è nominato Presidente del Consiglio di Agricoltura.

Rusca conte Raffaele, Presidente della Società Agraria di Lombardia, è nominato vice-presidente.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1895.

UMBERTO.

BARAZZUOLI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 985209 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, di L. 2280 e N. 1011938, per L. 715, al nome di Alfano Gennaro, Luigi, Felice, Raffaela, nubile, Giuseppa, moglie di Gentile Sebastiano, e Concetta, figli essi Alfano del vivente Vincenzo, la Concetta, minore, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri della signora Del Vecchio Adelaide fu Cherinto, moglie del suddetto Alfano Vincenzo, e dal signor Del Vecchio Gennaro fu Cherinto, con usufrutto a favore di Del Vecchio Adelaide fu Cherinto, moglie di Alfano Vincenzo, etc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Alfano Gennaro, Luigi, Felice, Raffaela, nubile, Maria Giuseppa, moglie di Gentile Sebastiano, e Maria Immacolata detta Concetta, figli essi Alfano del vivente Vincenzo, e la Maria Immacolata, minore, etc., etc., ut supra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del debito perpetuo dei comuni di Sicilia, cioè: n 5603 d'iscrizione, per L. 393.12, al nome di Alessi Spitaleri barone Sisto Antonino fu Antonino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti, mentrechè doveva invece intestarsi a Alessi Spitaleri barone Sisto Antonino fu Giovanni, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 296483 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 113543 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 110, al nome di Trolla Luigi di Francesco, domiciliato in Napoli, e vincolata fino alla concorrenza di L. 106,25 per patrimonio sacro del suddetto Trolla, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico

mentrechè doveva invece intestarsi a Irolla Luigi di Francesco, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1042645 e N. 1042646 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 310 complessive, al nome di Elisi di S. Alberto Gasperina fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Giusti Giuditta, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Elisi o Elgi di S. Alberto Luigia-Gaspera-Anna fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Giusti Giuditta, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 787793, e N. 793182 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 550 l'una, e L. 1030 l'altra, intestate, la prima a Queirolo Enrico, Alberto, Mario, Ottavio, Tito, Clotilde e Giuseppina fu Nicolò, minori, sotto la patria potestà della madre Sciaccaluga Elisa, domiciliati in Genova;

e la seconda a Sciaccaluga Elisa fu Giacomo, vedova di Queirolo Nicolò, e Queirolo Enrico, Alberto, Mario, Ottavio, Tito, Clotilde e Giuseppina fu Nicolò, minori ecc., e Giuseppe, Giacomo-Federico, e Vittorina, nubile, fu Nicolò, domiciliati a Rapallo (Genova) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a Queirolo Enrico, Alberto, Luigi-Mario, Ottavio, Tito, Maria-Claudina-Clotilde, ed Irene-Girolama-Giuseppina fu Nicolò, minori, ecc.;

e la seconda ai predetti minori, ed ai maggiorenni Queirolo Giuseppe, Giacomo-Federico e Vittorina, ed alla Sciaccaluga Elisa, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 18 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 657946 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 450, al nome di Imperiali Cesare fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della di lui madre signora Emilia Cristiani; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Emilia Cristiani fu Cesare, ved di Giuseppe Imperiali, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Imperiale Cesare fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della di lui madre signora Emilia Cristiani; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Emilia Cristiani fu Cesare, vedova di Giuseppe Imperiale, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 953350 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 215, al nome di De Paulis Leonardo e Michelina di Mattia, minori, sotto la patria podestà del padre, domiciliati in Bovino (Foggia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Paulis Leonardo e Maria Michelina di Mattia, minori, sotto la patria podestà del padre, domiciliati in Bovino (Foggia), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1070087 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 190, al nome di Chiavatto Carlo, Giovanni, Maria e Lucia fu Giovanni Battista, minori sotto la patria potestà della madre Miretti Maria Domenica fu Biagio ved. Chiavatto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiarotto Carlo, Giovanni, Maria e Lucia fu Giovanni Battista, minori sotto la patria potestà della madre Miretti Maria Domenica fu Biagio ved. Chiarotto, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 28 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato Romano	Iscriz. 581 / Certif. 35	Legato Volpi per celebrazione di Messe, serie vincolata, scudi 9.26 ½ pari ad italiane . . . . *Lire*	49 80	Roma
»	Iscriz. 581 / Certif. 31235	Detto, serie vincolata, scudi 15 pari ad italiane . . . »	80 62	»
Consolidato 5 per 0/0	960304 Solo certificato di proprietà	Cascone Biagio di Francesco domiciliato a Comiso (Siracusa) (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Piacentini Maddalena fu Giovanni vedova di Francesco Forti domiciliato a Comiso) . . . . . »	1050 »	»
Consolidato 3 per 0/0	14834	Cappella di San Carlo nella Chiesa di San Pietro Apostolo nell'Isola del Giglio, Diocesi di Orbetello, rappresentata dal suo Rettore *pro tempore* (con avvertenza) . . »	27 »	Firenze
»	23403 Solo certificato di proprietà	Farfalli Maria fu Lorenzo, nubile, domiciliata a Prato (Firenze) (con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a favore di Bruzzi Giuseppe fu Fedele Sacerdote) . . . . »	24 »	»
»	23404 Solo certificato di proprietà	Farfalli Emilia fu Lorenzo, moglie di Pagnini Antonio, domiciliata a Prato (Firenze) (con annotazione come la precedente) . . . . »	21 »	»
Consolidato 5 per 0/0	136859 / 319799 Solo certificato di proprietà	Guarino Carlo fu Nicola, domiciliato in Eboli (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Guarino Nicola di Carlo e per patrimonio sacro dello stesso usufruttuario). »	300 »	Napoli
»	1009614 Solo certificato di usufrutto	Scotti Mario Giulio Cesare (chiamato comunemente Cesare o Cesarino) del fu Giuseppe Cesare Teodoro Temistocle (chiamato comunemente Cesare), minore sotto la patria potestà della madre Merlo Luigia fu Giuseppe, domiciliato in Milano (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Merlo Luigia fu Giuseppe, vedova di Scotti Giuseppe Cesare Teodoro Temistocle (chiamato comunemente Cesare) (domiciliata in detta città) . . »	415 »	Roma
»	109390 / 292330 Solo certificato d usufrutto	Del Prete Luigi fu Gaetano, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Del Prete Salvatore di Luigi e per patrimonio sacro dello stesso usufruttuario) . . . . »	105 »	Napoli

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	113574 / 296514 Solo certificato di usufrutto	Carbone Agostino fu Francesco, domiciliato in Napoli (con annotazione come la precedente)	*Lire*	105 »	Napoli
»	582183 Solo certificato di usufrutto	Soria Giovanni fu Pasquale, domiciliato in Barra (Napoli) (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Soria Pasquale di Giovanni e per patrimonio sacro dello stesso usufruttuario)	»	35 »	Firenze
»	582691 Solo certificato di usufrutto	Lefebvre Ernesto fu Carlo, domiciliato in Caserta (con annotazione di vincolo per usufrutto per la durata di 30 anni alla Congregazione di carità di Isola del Liri) .	»	600 »	»
»	1036432 Solo certificato di usufrutto	Capra Maddalena fu Francesco, moglie di Calosso Giuseppe, domiciliata in Carignano (Torino) (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Calosso Giuseppe fu Carlo, domiciliato in Carignano (Torino) . .	»	85 »	Roma
»	2186 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa di San Filippo in Casal Vecchio Siculo (Messina)	»	4 46	Firenze
»	29703	Detta	»	25 »	»
»	13760 / 92470 Assegno provv.	Cappellania sotto il titolo della Beata Vergine del Carmelo, eretta nella Chiesa parrocchiale in Manarola, frazione di Riomaggiore, dal sacerdote Andrea Rollando con suo testamento 18 agosto 1772 rogato Dinegro di cui nell'istromento 23 settembre 1853 rogato Lavaggi . . .	»	0 62	Torino
»	20222 / 372732	Collegio di Maria del Comune di Cefalù, rappresentato dalla superiora del tempo	»	110 »	Palermo
»	41751 / 391261	Collegio di Maria in Cefalù, rappresentato dalla superiora e deputati del tempo (con avvertenza)	»	55 »	»
»	44930 / 391440	Detto (con avvertenza)	»	45 »	»
»	27110	Collegio di Maria in Cefalù (Palermo) (con avvertenza) .	»	20 »	Firenze
»	82900	Detto (con avvertenza)	»	20 »	»
»	101351	Quaccia Giovanna fu Giovanni, nubile, domiciliata in Ivrea, minore sotto l'amministrazione legale di sua madre Catterina Sospisio, già vedova Quaccia ed ora moglie di Giovanni Durone (con avvertenza)	»	220 »	»
»	33028 / 579538	Congregazione di San Filippo Neri di Castrogiovanni, rappresentata dall'amministratore del tempo (con avvertenza).	»	20 »	Palermo
»	936991	Triolo Giovanna fu Barone Benedetto, interdetta sotto la tutela di Virgilio Giuseppe, domiciliata in Alcamo (Palermo)	»	780 »	Roma
»	84186 / 267126	Ventrella Elisabetta fu Raffaele, sotto l'amministrazione di suo marito Gaetano Morelli fu Pasquale, domiciliata in Napoli (con annotazione)	»	300 »	Napoli

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	1008632	Bacchetti Pietro fu Giuseppe, domiciliato a Lugo (Ravenna) (con annotazione) . . . . *Lire*	25 »	Roma
»	1024037	Detto (con due annotazioni) . . . . »	150 »	»
»	966198	Piperno Costanza fu Mosè, nubile, domiciliata in Roma . »	160 »	»
»	128021 523321	Theseo cavaliere Edilberto fu barone Luigi, domiciliato in Torino (con annotazione) . . . . »	750 »	Torino
»	574051	Theseo Edilberto fu Luigi, domiciliato in Messina (con annotazione) . . . . »	1000 »	Firenze
»	773985	D'Auria Giacomo fu Salvatore, domiciliato in Napoli . . »	500 »	Roma
»	26122 372632 Solo certificato di proprietà	Guccione Filippo fu Gioacchino, domiciliato in Palermo (con due annotazioni ed una avvertenza di vincolo per usufrutto a favore del signor Carta Nicolò di Gaetano, domiciliato in Alice) . . . . »	45 »	Palermo
»	752378	Blanc Perenne fu Andrea, nubile, domiciliata a Torino . »	500 »	Roma
»	752379	Detta . . . . »	500 »	»
»	752380	Detta . . . . »	200 »	»
»	756687	Detta . . . . »	800 »	»
»	986162	Bignotti Luigi fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Giuseppina Cattani fu Ariodante, vedova di Giuseppe Bignotti, domiciliato in Brescia . . . »	200 »	»
»	54160 170760	Tre parroci della Chiesa di San Fedele, di San Francesco da Paola e di San Marco di Milano (con avvertenza) . »	5 »	Milano
»	75433	Crocetta Antonietta fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Napoli. »	200 »	Firenze
»	990489	Ingenito Nicola fu Luigi, domiciliato in Amalfi (Salerno) (con due annotazioni) . . . . »	90 »	Roma
»	115965 511255	Medica Luigi del vivente Giacomo, domiciliato in Monteggio (con annotazione) . . . . »	25 »	Torino
»	788446	Beneficio parrocchiale di Santa Colomba nella Cattedrale di Rimini (Forlì) (con annotazione) . . . . . . »	1165 »	Roma
»	978956	Cappella di San Pietro Celestino eretta nella Chiesa dello stesso titolo in Urbino (Pesaro) (con avvertenza) . . »	30 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	951122	Minnucci Gioacchino di Luigi, domiciliato in Roma (con annotazione)	Lire	10 »	Roma
»	70292 / 253232	Genzani Nicola fu Giuliano, domiciliato in Anzi (con annotazione)	»	85 »	Napoli
»	1042941	Bedetti Luigi di Andrea, domiciliato in Locana (Torino) (con annotazione)	»	100 »	Roma
»	7713 / 354223	Fidecommissari per tempo dell'Eredità del fu Canonico D. Rosario di Stefano da Caltagirone	»	25 »	Palermo
»	7714 / 354224	Fidecommissari per tempo dell'Eredità del fu Canonico D. Rosario di Stefano nella Chiesa di San Giacomo in Caltagirone.	»	20 »	»
»	22400 / 368910	Fidecommissari dell'Eredità del fu Canonico D. Rosario Di Stefano nella Chiesa di San Giacomo di Caltagirone rappresentati dal fidecommissario del tempo . . .	»	5 »	»
»	22401 / 368911	Fidecommissari dell'Eredità del fu Canonico D. Rosario Di Stefano di Caltagirone, rappresentati dal fidecommissario del tempo	»	5 »	»
»	32459 / 215399 Solo certificato di proprietà	Congregazione dei Pii Operarii di San Nicola alla Carità di questa Capitale per la proprietà e per l'usufrutto a Michele Palumbo vita sua durante (con annotazione) .	»	330 »	Napoli
»	53184 / 448484	Cresta Arciprete D. Giuseppe fu Domenico, domiciliato in Cassano, provincia d'Alba (con annotazione) . . .	»	60 »	Torino
»	567073	Gatti Carlo Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Murazzano (Cuneo) (con annotazione)	»	100 »	Firenze
»	36624	Polisiero Rosa fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli . .	»	150 »	»
»	887442	Rossi Carlotta fu Lorenzo, moglie di Clodoveo Rappis di Pietro, domiciliata in Andorno (Novara) (con annotazione).	»	520 »	Roma
»	762244	Verzoni Enrico, Elisa, Maria, Lodovico, Olga ed Ida di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Barga (Lucca) (con avvertenza)	»	310 »	»
»	784972	Detti (con avvertenza)	»	270 »	»
»	561895	Mussini Costanza di Cesare, moglie di Giovanni Verzani, domiciliata in Firenze (con annotazione)	»	225 »	Firenze
»	682814	Corsini Angelo fu Gaetano, domiciliato in Firenze (con annotazione)	»	1000 »	Roma

Roma, addì 5 ottobre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Pel Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
A. CASINI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **seconda** *quindicina del mese di* **gennaio** *1895.*

N. d'ordine gen. del registro	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2876	Ditta John Wyeth & Brother, a Filadelfia (S. U. d'America).	5 ottobre 1894	Etichetta rettangolare nel cui interno si leggono in alto le parole: *Wyeth's Beef Juice — A liquid preparation of the Choicest Beef, containing the Nutritive Albuminous Principles in an unaltered and soluble form.* Segue un'altra iscrizione indicante i pregi e gli usi del prodotto. Vedesi in fondo il fac-simile della firma: *John Wyeth & Bro — Philadelphia U. S. A.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America per contraddistinguere un sugo di carne di bue (Beef Juice) applicandolo sulle scatole, casse, pacchi ecc. contenenti lo stesso prodotto, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo ove intende fare commercio del detto prodotto.
2915	Ditta Merkling Fr. successore a Richard Brandt 's Nachfolger, a Schaffausen (Svizzera).	21 dicembre 1894	Disco nero o rosso od anche di altro colore in mezzo al quale campeggia la croce bianca di Malta, nella cui crociera orizzontale si legge il fac-simile della firma: *Ric. Brandt,* e circolarmente la scritta: *Pillole svizzere dello speziale R. Brandt.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Svizzera per contraddistinguere le pillole di propria fabbricazione, applicandolo sulle scatole ed imballaggi che le contengono, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo ove intende fare commercio del detto prodotto.
2921	Ditta Aug. Leonhardi, a Bodenbach in Boemia (Austria).	31 id.	Etichetta rettangolare incorniciata da una riga rossa, divisa verticalmente da due linee rosse in tre campi, di cui i due laterali sono a fondo bianco e quello centrale, assai più amplo, a fondo azzurro. Nei due campi laterali si leggono delle iscrizioni in tedesco ed il fac-simile della firma *Aug. Leonhardi.* Nel campo centrale vedesi nella parte superiore una fascia tenuta da una chimera di color giallo avente in testa una corona. Nella fascia leggesi *Anthracen-Schreib-Tinte.* Superiormente ed inferiormente ad essa vedonsi delle medaglie ottenute alle esposizioni, che circondano nella parte superiore lo stemma austriaco e nella parte inferiore una figura circolare avente internamente due triangoli incrociati e le parole: *Protokollirte Schutzmarke.* In fondo all'etichetta vedesi scritto: *Aug. Leonhardi-Bodenbach a/Elbe.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere l'inchiostro di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sulle bottiglie od altri recipienti destinati a contenerlo.
2922	The Weldless Steel Tube Company, a Birmingham (Inghilterra).	31 id.	La parola *Weldless,* contornata da un ovale allungato, disegnata, impressa o stampata in qualsivoglia modo ed in qualsivoglia grandezza e colore. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in In-

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			ghilterra per contraddistinguere i tubi di metallo di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sugli stessi, come pure sugli imballaggi e sulle carte di commercio, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo.
2923	The Weldless Steel Tube Company, a Birmingham (Inghilterra).	31 dicembre 1894	La parola *Weldless* in un ovale a doppia linea, contenuto in un campo punteggiato o graffito, chiuso da un rettangolo a doppia linea, coi lati maggiori paralleli all'asse maggiore dell'ovale; il tutto disegnato, impresso o stampato in qualsivoglia modo ed in qualsiasi grandezza e colore. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra per contraddistinguere i tubi di metallo facenti parte di macchine, di propria fabbricazione e commercio, applicandolo sugli stessi, come pure sugli imballaggi e carte di commercio, sarà da essa usato in Italia nello stesso modo e per lo stesso scopo.
2907	la Société anonyme dite: Humber and Company Limited, a Beeston (Inghilterra).	4 id. »	Ruota entro la quale sono disegnati cinque atleti aventi una testa comune al mozzo, le gambe aperte coi piedi poggianti sui quarti della ruota e colle braccia disposte in modo da formare intorno al mozzo una stella a cinque raggi. La ruota è chiusa in un fregio composto di un arco di cerchio in alto, portante le parole: *The Humber*; di due archi di cerchio ai lati e di un arco di cerchio al basso avente le parole: *Trade Mark*. Al disotto di quest'arco, il fregio si allarga in una figura mistilinea con cinque angoli sporgenti. In detta figura leggesi la seguente iscrizione: *Humber & C.° - Limited-Beeston-Notts-England.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra per contraddistinguere dei bicicli e tricicli di sua fabbricazione applicandolo sui singoli pezzi e sulle casse d'imballaggio, sarà da essa adoperato in Italia allo stesso modo, ove intende far commercio dei detti prodotti.
2913	la Farmacia di S. Maria della Scala in Trastevere, Roma.	18 id »	Flacone di vetro di sezione rettangolare ad angoli smussati. Su di una faccia del flacone, e fuso nel vetro stesso, v'ha lo stemma dell'ordine dei Carmelitani Scalzi soprastante alla parola *Roma*. Nella parte opposta sta la dicitura: *Acqua Antipestilenziale di S. Maria della Scala.* Il flacone è chiuso da un turacciolo protetto da capsula di stagnola od altro metallo portante nel centro lo stemma dell'ordine suddetto circondato dalle parole: *Farmacia di S. Maria della Scala — Roma.* La capsula è a colori variabili a piacere. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere l'acqua Antipestilenziale di propria fabbricazione e commercio applicandolo, nel modo descritto, sui flaconi contenenti lo stesso prodotto.
2914	Detta.	18 id. »	Flacone di vetro di sezione rettangolare ad angoli smussati. Su di una faccia del flacone, e fuso nel vetro stesso, v'ha lo stemma dell'ordine dei Carmelitani Scalzi, soprastante alla parola *Roma*. Nella parte opposta sta la dicitura: *Acqua di Melissa di S. Maria della Scala.* Il flacone è chiuso da turacciolo protetto da capsula di stagnola od altro metallo portante nel centro lo stemma dell'ordine suddetto circondato dalle parole: *Farmacia di S. Maria della Scala - Roma.* La capsula è a colori variabili a piacere. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere l'acqua di Melissa di propria fabbricazione e commercio applicandolo nel modo descritto sui flaconi contenenti lo stesso prodotto.

Roma, addì 6 febbraio 1895.

Per il Direttore Capo della Divisione 1ª
M. ROSATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In un lungo articolo necrologico la *Neue Freie Presse* di Vienna, mettendo in rilievo i meriti del defunto Arciduca Alberto, dice tra altro:

« In un momento gravissimo, l'Arciduca preservò la monarchia da un grandissimo pericolo ed esercitò così non piccola influenza sul corso degli avvenimenti politici. Pochi mesi prima che scoppiasse la guerra tra la Francia e la Prussia, l'Arciduca si recò a Parigi. Alle Tuilleries si presentiva di essere alla vigilia di gravi avvenimenti. Napoleone esitava indeciso; il suo corpo era affranto ed egli sentiva che la sua potenza volgeva al tramonto.

« L'imperatore temeva la guerra, ma non aveva la fermezza necessaria per imporre il mantenimento della pace, ch'era minacciata dalle correnti che prevalevano a Corte, e dalle passioni della folla.

« Napoleone III si abbandonava, allora, all'illusione che, nella guerra contro la Prussia potesse avere il concorso dell'Austria-Ungheria e dell'Italia. L'arciduca Alberto, giunto a Parigi, distrusse d'un colpo questo suo sogno; egli esaminò i piani dello stato maggiore francese e riconobbe tosto che la sconfitta della Francia era inevitabile.

« L'Arciduca parlò apertamente all'Imperatore e lo pregò di non abbandonarsi all'illusione, consigliandolo a indugiare.

« In pochi giorni l'Arciduca Alberto si convinse che la Francia non era sufficientemente preparata e, giunto a Vienna, questa sua opinione, che i fatti dimostrarono poi esattissima, esercitò la più grande influenza sulle decisioni del governo austriaco. La Francia non potè più contare sull'appoggio dell'Austria, e, ottenendo questo, l'Arciduca allontanò forse dalla Monarchia il pericolo d'una catastrofe. Che cosa sarebbe avvenuto se l'Arciduca Alberto si fosse lasciato abbagliare dal falso splendore della Corte francese? »

***

In un telegramma da Londra fu fatto cenno di una discussione, alla Camera dei Comuni sull'atteggiamento dell'Inghilterra nel conflitto tra la Francia ed il Madagascar.

Il sig. W. Johnston ha interpellato il governo relativamente al divieto fatto alle navi inglesi di trasportare gli ufficiali francesi al Madagascar.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sig. E. Grey, rispose che il governo non ebbe finora notizia di una violazione del diritto delle genti, che esigesse il suo intervento.

Il Governo, proseguì il sig. Grey, non ha creduto necessario di fare una dichiarazione di neutralità, attesochè, nel caso presente, le parti non sembrano dover reclamare dalle Potenze neutrali l'osservanza dei diritti che spettano ai belligeranti in pieno mare. Sono i legittimi interessi del commercio britannico che servono di criterio circa alla questione se o meno ci sia la necessità di fare una dichiarazione formale di neutralità. Il diritto delle genti non obbliga un Governo neutrale, ad impedire alle navi neutrali di trasportare del materiale da guerra per uno dei belligeranti. Se un obbligo siffatto fosse ammesso, i doveri di un Governo neutrale sarebbero maggiori. Il Governo britannico ha l'intenzione di rimanere neutrale; esso osserverà gli obblighi che la neutralità gl'impone.

Il sig. Gibson Bowles domandò a sir E. Grey se gl'inglesi e i sudditi di S. M. la regina Vittoria continueranno a godere tutti i diritti che loro spettano in tempo di pace e, per conseguenza, se avranno il diritto di fornire al Governo malgascio, come al Governo francese, del materiale da guerra o delle navi, e se avranno, a questo scopo, libero accesso al litorale del Madagascar come al litorale francese, senza esserne trattenuti dallo stato di blocco e senza essere sottoposti a perquisizioni. Proteggerà, in questo caso, il Governo, i sudditi di S. M. nell'esercizio del diritto di cui godono?

Il sig. E. Grey, rispose che questa questione è complicata, e che non poteva rispondere immediatamente.

Il sig. Johnston chiese nuovamente a sir E. Grey se il Governo Inglese si opporrà al reclutamento di volontari per accorrere in aiuto dei malgasci contro i francesi.

Il sig. E. Grey rispose: « Se l'onorevole deputato volesse fornire dei particolari e dare, alla sua domanda, una forma più precisa, sarei lieto di rispondervi ».

***

Nella nota ufficiosa, pubblicata nei giornali inglesi, nella quale si diceva che le notizie che giungono dall'Egitto non sono di natura rassicurante, ma che, per il momento, non sono necessarie misure speciali, si trova pure il seguente passo:

« È vero che il fanatismo del popolaccio di Alessandria ha provocato qualche leggiero disordine, ma non si tratta di aumentare l'effettivo del corpo d'occupazione in Egitto. Il secondo battaglione del reggimento di Connaught è partito da Malta e da Cipro per l'Egitto, unicamente per dare il cambio, com'è di consuetudine, alle truppe di guarnigione ».

***

Fu annunziato, a suo tempo, che i membri del *semstovo* di Tver, nel loro indirizzo presentato a Nicolò II, in occasione del suo avvenimento al trono, avevano fatto allusione a riforme liberali, ciò che loro procurò un biasimo da parte dello Czar.

Ora, secondo la *Neue Freie Presse*, lo Czar avrebbe scritto di proprio pugno, sull'indirizzo presentatogli dal Ministro dell'interno:

« Far pervenire a tutti i marescialli della nobiltà del governo di Tver una severa ammonizione; privazione perpetua del diritto di suffragio al deputato Radicaw, l'iniziatore della petizione.

Il freddo eccezionale nel 1895

È stata una sorpresa metereologica.

Sino alla fine di dicembre l'inverno s'era mostrato mite, traversato appena da un po' di umidità e di pioggia; uno di quegli inverni che servono appena di segno di trapasso dalla morte dolce dell'autunno, al fresco rinnovamento della primavera. E si credeva già di avere varcato il momento più rigoroso. La scienza, da parte sua, confermava e rassicurava l'illusione: gli Osservatorii avevano predetto inverno dolce, perchè gli anni 1894-95 si trovano fuori dal ciclo periodico che corrisponde ai freddi eccessivi dell'epoca quaternaria.

***

Ma al principio di gennaio la scena si è mutata. L'aria si è fatta nebulosa e gelida. E nell'Italia centrale, a Firenze, a

Roma, ove di solito si fonde cadendo, la neve si è installata ed ha preso possesso dei campi e delle strade. E nel meridionale, a Napoli, a Bari, nella Sicilia, dove è solita fare appena delle rare visite, di un giorno, ogni quattro o cinque anni, nella prima metà di gennaio si è mostrata ripetutamente. Nell'Italia settentrionale, a Bologna, a Milano, a Torino, la quantità di neve finora caduta supera di molto la media annuale; inoltre, da circa due settimane in poi, il freddo si fa sempre più intenso, e sale a un *diapason* di gelo impreveduto.

Negli altri paesi, il contrasto con la media usuale è ancora più vivo: l'inverno che attraversiamo è ancora più eccezionale.

Parigi è stato invaso dalla neve nei primi di gennaio. Il giorno 10 la temperatura si è abbassata a 9 gradi, e nei giorni seguenti, sino ad oggi, ha ondeggiato in una media da 11° a 13° sotto zero. Nella Francia meridionale, a Tolone, Marsiglia, Nizza, l'accumulamento della neve ha impedito parecchie volte la circolazione dei treni. Nel nord e nell'ovest, a Brest e Laber-Ildiot si è gelato il mare, ed alcune golette sono restate prese fra i ghiacci. I più vecchi marinai di quei paesi non ricordano di aver mai visto quel mare ghiacciato.

In Inghilterra la media della temperatura ha oscillato fra i 19 e 20 gradi sotto zero; il Tamigi è stato chiuso dai ghiacci. In Germania, al 5 febbraio, i porti di Dantzig, di Koenisberg, di Lubek e la baia di Travemunde sono stati chiusi alla navigazione. La temperatura della Germania settentrionale è discesa a 28 gradi sotto zero: tutti i fiumi sono stati chiusi dai ghiacci.

In Svizzera, il termometro ha segnata la temperatura minima del secolo. In certi punti del Jura si sono avuti 40 gradi sotto zero. I laghi di Ginevra, di Lucerna e di Zurigo si gelarono in parte, rendendo impossibile il servizio dei battelli.

Negli Stati Uniti il freddo è stato in media da 35 a 40 gradi: negli Stati del Sud, ha segnato il minimo degli ultimi trent'anni. L'Africa stessa non è stata risparmiata dall'invasione invernale: ad Algeri ed in Tunisia, la neve è caduta abbondantemente, e in alcune notti il termometro è disceso di parecchi gradi sotto zero.

***

Questo freddo eccessivo e generale ha fatte delle numerose vittime. Non parliamo dei casi eccezionali di uomini assiderati nelle stamberghe e sopra i gradini di una chiesa. Le vittime innumerevoli, secondo alcuni naturalisti, sarebbero stati gli uccelli non migratori delle campagne settentrionali e, pare, anche gli uccelli di mare. I rivierani della costa settentrionale della Francia hanno visto quest'anno uno strano spettacolo; migliaia di gabbiani sono venuti ad internarsi in terra, abbandonando la riva in cui il ghiaccio toglieva loro la pesca, e sono andati a morire di fame sulle campagne.

***

Quali sono le cause del rincrudimento periodico dei freddi dell'inverno? sono pochissimo conosciute, come lo mostra il fatto della sbagliata profezia degli Osservatorii per l'inverno presente. Le statistiche non rivelano anch'esse niente sulla questione: in questo secolo infatti la media dei freddi più intensi salta capricciosamente: per il gennaio dal 1803 in cui la media fu di 10 sotto zero al 1814 una temperatura eguale, al 1827 11° ed al 1838 con quasi 12.

Una osservazione abbastanza stabilita indicherebbe però un principio di spiegazione: l'osservazione cioè che gli inverni rigorosi coincidono con certe declinazioni, specialmente con le declinazioni massime della luna. A queste declinazioni pare che generalmente corrisponde, prima un anno molto piovoso non tanto per abbondanza, quanto per frequenza, ed un inverno rigido poi.

Nell'anno 1894-95 i due fenomeni si sono prodotti. Or bene noi ci troviamo infatti al punto massimo delle declinazioni lunari, con 28° 36°. E questa corrispondenza si manifesterebbe non solo in generale pel freddo medio dell'inverno, con la grande declinazione periodica, ma anche le declinazioni massime speciali di ogni mese.

Questo è solo un principio di spiegazione; perchè resterebbe a cercare le ragioni della corrispondenza, finora misteriose!

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Club Alpino. — Domenica, 24 corrente, per cura della Sezione romana del Club alpino italiano, avrà luogo, sotto la direzione del signor O. Gualerzi, un'escursione a Monte degli Elci (metri 709).

L'itinerario sarà il seguente:

Partenza da Roma col treno delle ore 6 e 10 — Arrivo alla stazione di Fara Sabina, 7,19 — Arrivo all'osteria di Nerola, 11 — Arrivo alla vetta, 13 — Partenza, 14 — Arrivo a Fara Sabina, 15 — Pranzo sociale — Partenza, 17 — Arrivo alla stazione di Fara Sabina, 20 — Partenza col treno delle 20,41 — Arrivo a Roma, 21,45.

Marina militare. — La R. Nave *Palinuro* partì, ieri, da Lisbona per Cadice. A bordo tutti bene.

— Il foglio d'ordini del Ministero della Marina dice che lo stato-maggiore della R. nave *Trinacria* sarà il seguente: Capitano di vascello Marini Nicola, comandante — Capitano di corvetta Borrello Edoardo, ufficiale in 2° — Tenenti di vascello De Matera Giuseppe, Lobetti Pio, Rossi-Zito Alberto, Dondero Paolo, Gais Luigi — Sottotenenti di Vascello Lattes Ugo, Fiorese Raffaele, Radolo Igino, Balbo-Bertoni Luigi, Monroy Giuseppe — Guardiamarina ff. da sottotenenti di vascello Mellana Stefano, Tiberini Vittorio — Capo-macchinista di 1ª classe Volpe Clemente — Capo-macchinista di 3ª classe Febris Vittorio — Medico di prima classe Cavallari Francesco — Medico di 2ª classe Saccone Giovanni — Commissario di 1ª classe Guardigli Quinto — Allievo-commissario Giudice Ernesto.

Per l'Esposizione di Venezia. — Il Consiglio comunale di Venezia, avuta comunicazione che le opere notificate dai maggiori artisti italiani e stranieri per l'Esposizione artistica superano, per numero ed importanza, le fatte previsioni, ha deliberato, d'urgenza, la costruzione di tre nuovi grandi saloni, affine di collocarle nel modo più degno.

I monumenti a Rosmini e a Mac Mahon. — Pel settembre prossimo è fissata l'inaugurazione del monumento a Rosmini che sarà eretto a Milano in una di queste tre località: piazza Sant'Ambrogio, piazza Camposanto, a tergo del Duomo, e piazza San Carlo.

Il getto della statua, che sarà fusa in bronzo, è pronto, e riscuote le lodi di quanti hanno potuto vederlo nello studio dello scultore Confalonieri (l'autore del Manzoni di Lecco). Alla collocazione penserà l'on. architetto Luca Beltrami.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'avv. Giulio Bonola.

— Nel prossimo giugno, a Magenta, si spera di poter inaugurare il monumento al maresciallo Mac Mahon.

La statua rappresenta il maresciallo sul campo di battaglia, ritto in piedi, con la destra nella tasca dei calzoni, col cannocchiale nella sinistra, tenuta in dietro, in attitudine della più intensa attenzione, con lo sguardo fisso, che scruta il movimento lontano delle truppe.

La statua verrà fusa in bronzo e posta su di un piedistallo disegnato da Luca Beltrami.

Sarà probabilmente collocata nello spazio interposto fra la stazione

della ferrovia e l'Ossario, proprio nel punto più disputato del campo di battaglia.

Una funicolare a Loreto. — L'*Ordine* di Ancona annunzia che la funicolare di Loreto può dirsi un fatto compiuto, giacchè, per la metà del prossimo aprile, essa funzionerà. I concessionari sono i signori ing. Pisani-Dossi e conte Adolfo Cozza.

Il sistema è simile a quello adottato per la funicolare di Orvieto, cioè, a contrappeso d'acqua.

La lunghezza totale della linea dalla stazione inferiore è di m. 1017, e sarà percorsa in 5 minuti, così che in trenta minuti le carrozze potranno trasportare al Santuario più di 1000 persone.

Scoperte artistiche ed archeologiche. — Il *Corriere Mercantile* di Genova dice:

« Nei lavori d'assaggio che si eseguiscono in San Lorenzo, sotto la direzione del comm. D'Andrade, continuano a farsi interessanti scoperte per l'arte e l'archeologia patria.

« In fondo della navata a sinistra, presso la porta d'ingresso, fu testè scoperta una profondissima scanalatura costrutta artisticamente con pietre nere riquadrate.

« Da questo cosidetto *pozzo* vennero estratti graziosi capitelli lavorati, colonnine, vetri colorati, anfore di terra cotta, lancie, pezzi di collari ferrei da guerriero, porfidi variopinti, mazzuole di ferro, marmi con iscrizioni, nonchè tante altre cose, il tutto accatastato con avanzi umani coperti da un palmo d'acqua. »

Il 1895, anno planetare della morte di Cristo. — L'anno 1895 presenterà una particolarità importante, dal punto di vista astronomico e religioso.

Si avrà il compimento dell'anno planetare, vale a dire, il venerdì santo i pianeti che gravitano attorno al sole occuperanno la posizione esatta che avevano nel cielo il giorno in cui Cristo morì sulla croce.

E' la prima volta che il fenomeno si produce dopo mille ottocentosessantadue anni.

Dunque, il prossimo venerdì santo, 12 aprile, la luna passerà davanti alla Spiga della Vergine, e nasconderà questa costellazione per più di un'ora, come avvenne nel giorno della morte di Cristo.

ESTERO.

Il Reno gelato. — Il Reno — il gran padre Reno, oggetto delle lotte franco-germaniche — è completamente gelato dallo scoglio della *Loreley* fino a Worms. Gli abitanti dei dintorni si divertono, al passatempo che capita di rado di potere godere, di attraversare il Reno a piede asciutto.

In tutte le città renane si sono organizzate feste sul ghiaccio.

Il Canale del Baltico. — L'inaugurazione di questo canale si farà sul principio dell'estate. Si faranno delle feste solenni, nelle quali la flotta tedesca avrà il primo posto. Inoltre, è probabile che la maggior parte degli Stati europei testifichino, con l'invio di navi da guerra, dell' interesse che portano a questa grande intrapresa. All'infuori dell'Europa, altri paesi saranno pure rappresentati, in particolare gli Stati Uniti.

Ferrovia interoceanica a Guatemala. — Questa ferrovia che deve unire la città di San Josè di Guatemala sull'Oceano Pacifico col Porto di Port Barres sull'Atlantico, si trova già in costruzione. Un rapporto del console inglese annunzia che i lavori vengono spinti alacremente, specie nella sezione settentrionale della linea che attraversa ricchissimi territori. Si spera che, nel corso dell'anno venturo, verrà aperto un tronco della ferrovia fino ad una città, Golan, sita nella parte meridionale, vale a dire un tronco di 80 miglia, cosicchè rimarranno a costruirsi ancora 100 miglia. Frattanto già fin dallo scorso autunno, vennero presi in considerazione anche i lavori nella parte meridionale.

Il Canale di Nicaragua. — Il Senato degli Stati Uniti ha recentemente approvato il *bill* relativo al canale di Nicaragua; questo è un primo passo alla soluzione d'una questione che è di una grande importanza per le due Americhe.

Fra i progetti presentati al Congresso, tenutosi a Parigi nel 1878, per stabilire quale fosse la migliore via di comunicazione da aprirsi fra l'Oceano Atlantico ed il Pacifico, v'era anche quello di un canale da aprirsi nel territorio della repubblica di Nicaragua, profittando del gran lago di questo nome e del suo emissario, il rio San Juan, che va a sboccare nell'Atlantico.

Questo canale, ideato prima del 1850 e preso in seria considerazione dopo il 1851, sarebbe lungo 282 km., nei quali è compresa la larghezza del lago — della superficie di 8?00 kmg. — e 98 km. di fiume canalizzato.

Esiste ora una Società per il canale del Nicaragua e gli Stati Uniti favoriscono il progetto, specie dopo fallita l'Impresa del canale del Panama. Però sussiste ancora la convenzione dell'aprile 1850, detta di Clayton-Bulwer — dal nome dei diplomatici che la sottoscrissero a Washington — per la quale gli Stati Uniti e l'Inghilterra si sono vicendevolmente obbligati a non esercitare separatamente nessun esclusivo diritto di protezione o di sorveglianza sopra il costruendo canale.

Gli effetti della guerra. — Il giornale giapponese *Miyako Shimbun* pubblica un riassunto delle operazioni militari dal giorno che cominciarono le ostilità fra la China ed il Giappone, fino a tutto il 20 dicembre.

Dall'epoca dello sbarco della brigata del generale Oshima a Tchemnulpo, il 12 giugno, vi furono 17 battaglie, le quali furono tutte favorevoli ai Giapponesi.

In quelle battaglie i Giapponesi ebbero 418 morti e 1665 feriti; i Chinesi ebbero 6620 morti e 9500 feriti.

I giapponesi fecero inoltre prigionieri 1161 Chinesi e presero al nemico 607 pezzi d'artiglieria, 7400 fucili e tante munizioni, forniture, merci ecc. per circa 18 milioni di franchi, più 268 cavalli, 3326 tende, 21 bastimenti, 3 corazzate ed un ricco bottino che apportò ai Giapponesi un guadagno complessivo di circa 57 milioni.

È da osservare che ciò era prima della presa di Wei-Hai-Wei e di Port Arthur.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 20. — *Camera dei Comuni.* — Si approva senza scrutinio, malgrado l'opposizione del Cancelliere del Ducato di Lancaster, Bryce, una mozione di Howard Vincent tendente ad introdurre provvedimenti per restringere l'importazione degli articoli fabbricati nelle prigioni straniere.

VIENNA, 20. — L'Imperatore è qui arrivato iersera alle ore 11.

VIENNA, 20. — L'Imperatore Guglielmo ha incaricato l'ambasciatore tedesco a Vienna, conte d'Eulenburg, di comunicargli il giorno e l'ora dei funerali dell'Arciduca Alberto, appena siano decisi.

ARCO, 19. — Nell' odierna seduta del Municipio, il Borgomastro commemorando l'Arciduca Alberto, ha rilevato le opere di beneficenza da lui compiute in favore di Arco e l' affetto che il defunto portava alla città.

L'Assemblea tolse la seduta in segno di lutto.

Il Podestà, due consiglieri municipali e i direttori degli stabilimenti di cura, assisteranno ai funerali dell'Arciduca Alberto a Vienna.

BERLINO, 19. — L'Imperatore Guglielmo ed il Principe Enrico hanno visitato l'Ambasciatore Austro-Ungarico, conte Szoegyeny, e gli hanno espresso le loro profonde condoglianze per la morte dell'Arciduca Alberto.

La visita ha durato mezz'ora.

COLCHESTER, 20. — Nell'elezione legislativa, Pearson, radicale, è stato eletto membro della Camera dei Comuni contro Wercker, unionista.

Il seggio è stato quindi guadagnato dal Gabinetto. Così la sua maggioranza, nella Camera dei Comuni, raggiunge 263 voti.

LISBONA, 20. — Il Ministro italiano, marchese Spinola, ha dato un ballo, al quale sono intervenuti l'Infante Don Alfonso, i Ministri, il Corpo diplomatico e l'alta società della Capitale.

MADRID, 20. — Il Ministro degli affari esteri, Groizard, ha conferito, iersera, coll'Ambasciatore del Marocco.

Si crede che i negoziati ispano-marocchini siano terminati.

Si smentisce la voce della dimissione dell'ammiraglio Pasquin da Ministro della marina.

PIETROBURGO, 20. — Il Granduca Vladimiro partirà, oggi, per l'Austria, onde assistere ai funerali dell'Arciduca Alberto.

BUENOS-AYRES, 20. — E' probabile che i Ministri della guerra e delle finanze si dimettano.

MONTEVIDEO, 20. — Il Governo progetta la revisione della Costituzione.

TIEN-TSIN, — 20. L'Imperatore riceverà, il 24 corrente, Li-Hung-Chang, il quale partirà subito dopo per il Giappone.

LONDRA, 20. — Il *Daily News* dichiara che il Gabinetto è deciso di rimanere al Governo, qualunque sia la sua maggioranza nella Camera dei Comuni.

Il Consiglio dei ministri ieri non si occupò punto di questa questione.

BERLINO, 20. — L'Imperatore ha emanato un Ordine del giorno all'esercito, in occasione della morte dell'Arciduca Alberto, rilevando che il defunto fu una fedele colonna dell'alleanza degli eserciti austro-ungarico e tedesco, la quale era fiera di contare il Principe Alberto fra i suoi membri.

Seguono quindi le disposizioni per il lutto dell'esercito.

ARCO, 20. — Il trasporto della salma dell'Arciduca Alberto alla stazione avrà luogo sabato. La salma giungerà a Vienna la sera di domenica.

Sono giunti oltre tremila dispacci di condoglianza.

BUDAPEST, 20. — *Camera dei Deputati.* — Si approva all'unanimità la proposta di Endrey di destinare ai poveri l'indennità di un giorno dei deputati.

ARCO, 20. — La salma dell'Arciduca Alberto, dopo essere stata imbalsamata, fu oggi collocata nella cappella ardente.

I membri della Corte e della Casa del defunto fecero preghiere presso la salma.

I funerali dell'Arciduca Alberto, a Vienna, avranno luogo martedì, alle ore 3 pomeridiane.

PARIGI, 20. — Il *Temps* ha da Madrid: « L'ambasciatore del Marocco si rifiuta di intraprendere i negoziati per l'esecuzione del trattato del 1894 prima che il Sultano gli abbia risposto sull'incidente del generale Fuentes. Se il Sultano si mostrasse esigente, si spera che le potenze s'interporranno presso di lui in favore della Spagna ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 febbraio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	765 5
Umidità relativa a mezzodì	47
Vento a mezzodì	NE debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 8 3. / Minimo 2. 3 sotto zero.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 20 febbraio 1895.

In Europa pressione elevata sulle Isole Britanniche, alquanto bassa al N e sulla Russia, depressione sulla Spagna. NW Irlanda 773; Parigi 769; Zurigo 768; Kuopio, Mosca 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 4 a 9 mm. dal N al S; qualche leggera nevicata al S; venti abb. forti, poi deboli al Centro e S del continente; temperatura sempre molto bassa e giunta a 16 gradi sotto zero ad Alessandria.

Stamani: cielo sereno al N e Centro, nuvoloso altrove; levan e forte al S della Sardegna, venti deboli settentrionali o calma altrove; barometro a 767 mm. al N, a 765 a Napoli, Palermo, a 763 in Sardegna.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi girante al levante; cielo vario; gelate e brinate.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 febbraio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	9 7	1 0
Genova	3/4 coperto	calmo	7 1	0 5
Massa Carrara	sereno	calmo	7 0	0 5
Cuneo	sereno	—	0 0	— 8 0
Torino	sereno	—	— 2 4	—11 0
Alessandria	sereno	—	— 3 0	—16 2
Novara	sereno	—	— 0 2	—10 0
Domodossola	sereno	—	1 8	— 7 7
Pavia	sereno	—	0 0	—13 7
Milano	sereno	—	— 0 6	— 9 2
Sondrio	sereno	—	3 0	— 6 0
Bergamo	sereno	—	1 0	— 5 4
Brescia	sereno	—	1 3	— 5 4
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	0 4	— 6 4
Verona	sereno	—	3 3	— 3 5
Belluno	sereno	—	— 0 8	— 8 0
Udine	sereno	—	1 2	— 5 0
Treviso	sereno	—	2 1	— 2 3
Venezia	sereno	calmo	— 0 9	— 2 5
Padova	sereno	—	1 3	— 5 4
Rovigo	1/2 coperto	—	1 8	— 7 5
Piacenza	sereno	—	— 2 2	—13 3
Parma	sereno	—	0 0	— 9 7
Reggio Emilia	sereno	—	0 5	— 9 6
Modena	sereno	—	— 0 1	— 7 8
Ferrara	sereno	—	— 0 8	— 8 9
Bologna	sereno	—	— 1 2	— 6 8
Ravenna	sereno	—	2 0	—12 9
Forlì	sereno	—	— 1 2	— 5 4
Pesaro	sereno	mosso	0 7	— 8 1
Ancona	coperto	mosso	2 7	— 1 0
Urbino	sereno	—	— 1 8	— 6 0
Macerata	1/4 coperto	—	0 4	— 3 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	0 1	— 4 6
Camerino	sereno	—	— 3 2	— 7 0
Pisa	sereno	—	8 0	— 6 4
Livorno	sereno	calmo	5 6	— 1 0
Firenze	sereno	—	3 4	— 4 8
Arezzo	sereno	—	2 0	— 6 6
Siena	sereno	—	1 8	— 4 7
Grosseto	1/4 coperto	—	5 1	— 0 4
Roma	sereno	—	6 8	— 2 3
Teramo	coperto	—	3 1	— 2 8
Chieti	sereno	—	1 0	— 8 4
Aquila	sereno	—	0 2	—10 0
Agnone	sereno	—	— 0 3	— 7 0
Foggia	3/4 coperto	—	3 1	— 1 9
Bari	1/2 coperto	calmo	5 2	0 4
Lecce	1/4 coperto	—	5 0	0 5
Caserta	3/4 coperto	—	6 4	— 0 3
Napoli	coperto	calmo	5 3	2 2
Benevento	coperto	—	5 9	— 0 8
Avellino	3/4 coperto	—	1 9	— 2 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	— 2 0	— 4 7
Cosenza	coperto	—	6 8	— 2 6
Tiriolo	coperto	—	4 5	— 1 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	7 5	0 4
Trapani	coperto	calmo	9 8	4 8
Palermo	coperto	mosso	8 7	2 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	11 0	2 0
Caltanissetta	sereno	—	4 2	0 5
Messina	3/4 coperto	calmo	8 0	5 5
Catania	1/4 coperto	calmo	7 6	2 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	9 9	3 9
Cagliari	1/2 coperto	calmo	13 0	4 0
Sassari	1/2 coperto	—	8 7	— 0 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 febbraio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	93,45 49 1[2 46		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	93,35	93 35	93,35 30		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			detta » da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			— —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			57 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			100 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			93 — stamp
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			— —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 3ª Emissione		— —			450 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			458 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			497 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			381 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			[illegible] —
»	500	[illegible]	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Istituto Italiano 4 1[2 0[0		— —			491 50
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			660 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			500 —
1 luglio 93	250	25	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	[illegible]	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			840 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	26 26 1[2 27		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			120 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			10 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			110 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	840 839 8 8 837		— —
1 gennaio 95	500	50	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	183 185 184		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			30 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			50 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	121 1[2 21 20 20 1[2 21	1[2 20)	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			300 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			173 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	[illegible]	250	» » Risanamento di Napoli		— —	35 1[2 35 1[4 35		— —
»	250	150	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	79 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	207 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	292 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	443 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	200 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	120 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
								— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	104 50	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	105 12 1/2	— —	105 —	105 17 20	105 05	— —	105 —
2	Londra	90 giorni	— —	26 31 1/2	26 35	— —	— —	— —	—
	»	Chèque	— —	26 49	— —	26 52 51	26 50	— —	26 49
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	129 40 45	129 35	— —	129 20

Risposta dei premi . . 26 febbraio
Prezzi di Compensazione. 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1895

Rendita 5 %	91 50	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	185 —
detta 3 %	56 —	» » Molini Mag. Gen.	50 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50	» » Immobiliare	20 —
Obb.i Città di Roma 4 %	443 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	382 —	» » Min. Antimonio	— —
» » » B. Nazion.	489 —	» » Mat. Laterizi	15 —
» » » »	495 —	» » Navig. Gen. Ital.	295 —
Az.i Ferr.e Meridionali	660 —	» » Metallurgica Ital.	25 —
» » Mediterranee	500 —	» » Piccola Borsa	173 —
» Banca d'Italia	775 —	» » Caoutchouc	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Generale	18 —	» » Risanamento	29 —
» Banco di Roma	145 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	— —	» » Fondiaria Incendio.	77 —
» Soc. Industriale	10 —	» » » Vita	216 —
» » Cred. Mobiliare	102 —	» Ferr. Sarde	320 —
» » Gas	780 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	265 —
» » Acqua Marcia	1160 —	» » » 4 %	117 —
» » Condotte d'acqua	165 —	» » Ferroviarie	280 —
» » Gen. Illuminazione	235 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	436 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

19 *febbraio* 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 438
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 91 438
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 56 687 1/2
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 55 487 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TRANQUILLO ASCARELLI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.